

O.F.S.
MONZA



LA FRATERNITA' SI RACCONTA

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE, DI DIALOGO E DI RIFLESSIONE

ANNO ...06... n° ... / 1.. MESE ...OTTOBRE DEL ..2004

REDAZIONE: Anna Maria, Giovanna, Luisa, Maria Paola, Marilena, Simona.



RITORNO IN FRATERNITA'

Con grande entusiasmo, domenica 26 settembre ci siamo ritrovati a fare fraternità. Per molti si trattava di un lungo periodo di **digiuno**. Il non vederci per pregare assieme, il non condividere la gioia di un incontro per un tempo prolungato, mi ha fatto sentire il desiderio di contatto, di provare quell'affetto che rende sereni e che sazia quel vuoto allo stomaco che prende e fa male.

Eravamo proprio un bel gruppo di fratelli e sorelle quattro dei quali, dopo il periodo di aspirando, sono stati ammessi alla formazione.

I loro nomi e qualche nota informativa per conoscerli meglio:

. **Patrizia**; insegnante, due figli, catechista in parrocchia a Nova, persona entusiasta.

. **Giampiera**; nonna molto dedita al volontariato, discreta e al contempo tenace e umile.

. **Angela e Isidoro**; coppia di coniugi affiatati, nonni, trasudano tenerezza ed amabilità.

A loro il "benvenuto tra noi" e la certezza che la nostra preghiera li accompagnerà in questo cammino tutto in divenire. Il salmo di Davide 24,(23)6, recita: "Ecco la generazione che cerca il Tuo volto, Dio di Giacobbe ..."

Lo spirito di Dio, l'aiuto esemplare di San Francesco sapranno spronarli ad essere coerentemente sereni in questo percorso che li porterà a temprare il cuore e la mente al fuoco dell'amore di Dio (salmo 26,25) per sperimentare l'integrità propria di chi vive nel Signore che li sosterrà e non li farà vacillare.

Dopo il "Bentrovati" del nostro Ministro, Padre Illuminato ci ha invitati a parlare delle nostre vacanze. E' stata una bella idea !!!

Ci siamo confrontati fraternamente ed abbiamo partecipato alle bellezze che molti hanno potuto vedere, gustare, vivere e convissuto i momenti di quotidianità che altri hanno sperimentato.

Padre Illuminato ci ha parlato del suo viaggio in Egitto ed anticipato il tema che tratterà quest'anno: *I capitoli 4-5-6-7-8 di Matteo*.

Sostituirà quello del libretto OFS nazionale che verrà trattato nei gruppi.

Ci ha poi espresso con delicatezza il contesto della "terra di Gesù" per aiutarci a vivere il vangelo, lanciandoci un messaggio inquietante: lì ed in altri luoghi, la situazione dei cristiani è molto precaria, critica ... Ogni giorno rischiamo la vita, un vita spesso "vissuta fuori" ... in un mondo che "Non si vede" ... un mondo dove nessuno muore di

fame, li vede costretti a vivere delle immondizie che raccolgono da discariche, tra i rifiuti. E noi in questa società opulenta, stiamo alla finestra ad osservare ... intimiditi ... paurosi...

Quante volte abbiamo pensato che un nostro fratello diverso per etnia, religione, colore della pelle ... possa diventare un ulteriore **peso** per la nostra civiltà? ..., o ci attanaglia la paura che ci **porti via** un posto di lavoro che nessuno vuol più fare?...

Forse abbiamo disprezzo della diversità perché ci fa paura .. perdendo così la possibilità di un arricchimento reciproco, di una condivisione amorevole ..., di ...

Medito e cerco di trovare ciò che più mi avvicina al vangelo, aprendomi in triplice atteggiamento: ascolto la parola del Signore, mi leggo il testo, la interpreto e la proclamo, perché essa è "*parola incarnata*" che può e deve trasformarsi in vita vissuta per me. I brani evangelici che parlano dell' "*Amore più grande*", mi inebriano e commuovono, facendomi sentire il peso della mia ineguatezza. Contemplo la Parola di Dio e la approfondisco leggendo articoli specifici che riportano l'interpretazione ufficiale della Chiesa, cercando di capirne il senso: "*Cosa dice a me ...*", la medito per farne personale risonanza di preghiera.

"*Signore cosa vuoi farmi scoprire?*" ... sono davanti a te ... in ascolto silenzioso ..., illumina i lati oscuri che sono in me, ... scalda le zone gelide del mio cuore ..., trasforma la mia vita zappettante e sulla via del declino, in un vissuto evangelico pacato e sereno ..., fa che sappia accogliere tutti con la generosità del Samaritano, con l'amore maternamente paterno del padre che fa festa per il ritorno del figliol prodigo ed abbraccia anche il primogenito, rendendolo capace di accettare, accettarsi ed amare.

Dammi il senso della misericordia che l'evangelista Luca trasmette, facendomi vivere quella "*Povertà*" francescana che arricchisce l'anima e porta a tendere verso un metodo caritativo attivo e partecipato, mirato allo sviluppo integrale della persona, lasciandomi attenta ai bisogni degli altri, in un dinamico rapporto con Cristo...

Mi spiace essermi nuovamente dilungata ..., aiutatemi ad essere meno prolissa...

Vi voglio bene per la carità che ponete nei miei riguardi; il Signore ci benedica, ci mostri il suo volto e ci faccia vivere col cuore la centralità del messaggio evangelico, alla scuola di San Francesco.

Anna Maria

ASSISI

Sabato 2 ottobre, le vostre sorelle Ambra, Cristina, Anna Colombo e Mariola, sono partite per Assisi: al volante c'era Ambra dalla guida veloce e sicura.

Arrivate verso le 11, abbiamo sistemato le borse presso le suore Alcantarine che ci ospitavano, e abbiamo dedicata la giornata alla Basilica di San Francesco.

In raccoglimento davanti alla tomba del Santo, abbiamo pregato per noi, per voi, per tutti quelli che si sono raccomandati alle nostre preghiere, per il mondo intero. Domenica mattina, alla Basilica della Porziuncola, abbiamo partecipato alla Messa seguita dalla tradizionale offerta di frate



Jacopo del panno cenerino, dei mostaccioli, dei ceri e dell'incenso come raccontano le Fonti Francescane.

Nel pomeriggio la commovente celebrazione del "transito", ci ha visto in chiesa per ore ma il tempo volava pregando e contemplando con amore la piccola chiesetta della Porziuncola e la cappella del transito.

La celebrazione è stata particolarmente spettacolare per la sfilata dei comuni d'Abruzzo (regione cui spettava quest'anno l'offerta dell'olio) con trombe e bellissimi stendardi. Lunedì mattina, dopo una Messa in Santa Chiara, abbiamo preso la strada del ritorno. Rivedere i luoghi di Francesco dove ha avuto inizio la sua predicazione di povertà, fervente amore al Signore e a tutti gli uomini, ci ha dato una ricarica di fede e di spirito francescano che cercheremo di spendere nella nostra vita e specialmente nella nostra fraternità.

Mariola

DALLE STIGMATE UNA FEDE DOLORIFICA

Con Patrizia approdo, dopo troppo tempo di assenza, al Santuario col desiderio di quell'incontro fraterno che esprime l'amore del Signore. Nell'ombra dell'imminente notte scopro numerosi gruppetti di persone delle varie fraternità e del TOR che gioiosamente si ritrovano nel silenzio della chiesa: davanti all'altare un dipinto riproducente S. Francesco e le stigmate del Signore adornato da un drappo rosso. Mi impressiona questa visione ma ciò non priva il cuore della gioia di celebrare questa ricorrenza così significativa per i Francescani per la Chiesa per tutta l'umanità. Non è celebrazione di una fede dolorifica ma la maturità di una fede adulta che sa accettare la "piaga" che l'animo umano porta in sé come costitutivo, perché depositario, come dono, di quella fede che è certezza delle cose rivelate: misericordia, amore perdono e trasfigurazione per quell'aldilà ove la pace coniuga e porta a compimento l'Antico e il Nuovo testamento e diviene *pienezza*.



Il ritrovo fraterno e conviviale offre l'opportunità di incontri diversificati per tipologia, per età e per variegate esperienze di fraternità; sperimento espressioni di gioia diverse e in uno sguardo d'insieme è visione di un puzzle della gioia i cui pezzi sono tutti unici ed irripetibili perché ciascuno di essi è frutto di un cammino di una vita vissuta in unione colla volontà del Signore che è certezza di salvezza.



Dove è
quiete
e meditazione,
ivi non è affanno
né dissipazione.

**La pace dal dolore
trova significazione
perché la croce
si eleva dalla terra
al cielo
e diviene
trasfigurazione.**

Giovanna

CELEBRAZIONE DEL TRANSITO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Domenica 3 ottobre, in un santuario gremito di fedeli, in grande silenzio e raccoglimento, i frati hanno celebrato la morte, o, come lo nomina la tradizione, il “*transito di S.Francesco*”.

La morte è il momento conclusivo della vita e svela e illumina il passato di ogni creatura.

Quello di Francesco ha avuto tre momenti fondamentali, da quando pregava per sé davanti al crocifisso di san Damiano (dammi fede, speranza, carità), alla preghiera del: “Donaci ...” alla lode a Dio altissimo fatta sul letto di morte (CONTEMPLAZIONE). E’ il cammino che Francesco ha indicato anche a noi!

Padre Renato poi ci ha invitato a farci carico di donare un’ora al mese (giorno ed ora fissi) per la preghiera per le vocazioni (dei 3 ordini).

La benedizione personale con il segno del TAU, e quella finale, hanno coronato una cerimonia molto toccante; le voci del coro che hanno accompagnato la commemorazione sono state fondamentali per aiutare l’interiorizzazione ed il desiderio di imitare il Padre Francesco.

Il Signore ci doni la sua pace.

Maria Paola

Compleanni di Novembre

01 - Marilena
04 - Gianna Villa
15 - Maria Paola
16 - Ada Gonfalonieri
20 - Nuccia
21 - M.Grazia Monguzzi
28 - Bruna
29 - Anna Cicarelli

Calendario

17 Novembre – mercoledì ore 21 – Santa messa con rinnovo professioni;
28 Novembre – Domenica – incontro formativo di fraternità:
ore 12, Santa messa;
ore 13 pranzo fraterno;
ore 15 incontro.

NEWS

. Domenica 10 ottobre, durante la celebrazione dell’eucaristia, particolarmente gioiosa, 16 gifrini hanno rinnovato la loro promessa.





Fraternità OFS S. Maria delle Grazie – Monza

Monza, 18 Ottobre 2004

“Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve”? (Lc. 22, 27))

Carissime sorelle e carissimi fratelli,

queste parole del Signore Gesù ci obbligano a ripensare a come ci poniamo all'interno della nostra vita cristiana e di fraternità: come ci sentiamo? padroni o servi? disposti a mettere i nostri doni, le nostre capacità, i nostri carismi a servizio degli altri o a tenerceli per noi stessi?

Come Francesco ha messo a servizio dei suoi frati tutta la sua vita, così deve essere intesa la carta dei servizi che anche quest'anno vi offriamo.

Tra questi servizi, come già accennavamo lo scorso anno, non figurano quelli più graditi al Signore perché non appariscenti: la preghiera, l'elemosina e il digiuno, o, in altri termini, preghiera, malattia e solitudine.

Cogliamo, allora, questa occasione per ringraziare tutti i fratelli e le sorelle che soffrono o che sono soli perché questo è il loro modo di essere presenti tra di noi e il loro servizio: presenza e servizio che diventano preghiera e aiuto concreto alla crescita della nostra fraternità.

A tutti un buon lavoro

Pace e Bene

Gianni Mauri
Ministro

Fabio fra Illuminato
Assistente

CARTA DEI SERVIZI 2004-2005

Consiglio

Gianni Mauri - Ministro
Clara Casiraghi - Vice Ministra
Enza Guazzi – Consigliere / Consigliere regionale
Anna Ciccarelli - Consigliere/Cassiera
Graziano Aiazzi - Consigliere/Responsabile della formazione
Giuseppe Imbimbo - Consigliere
Anna Maria Bassi - Consigliere
Mariola Pagliarini - Consigliere/Segretaria

Visita ammalati

Mariola Pagliarini - coordinatrice
Lodovica Biglia
Imperia Aiazzi
Anna Ciccarelli
Michela Frattallone
Marilena Corradi

Assistenza poveri

Clara Casiraghi- coordinatrice

Guardaroba e distribuzione indumenti

Clara Casiraghi
Mariola Pagliarini
Giovanna Intini
Caterina Chiesa

Smistamento indumenti + mercatino dell' usato

Angela Cambiaghi Calzaretto
Mariuccia Vigna

Mensa dei poveri

Clara Casiraghi
Maria Paola Solaroli
Anna Ciccarelli
Marilena Corradi

Pesca di beneficenza + banco vendita

Margherita Di Nardo-coordinatrice

Agnese e Sergio Manzoni
Beniamino Pelloni
Elide Mauri

Maria Imbimbo
+ novizi + probandi

Servizi al convento

Maria Bidese
Antonio Martini

Missioni

Gianni Nava
Imperia Aiazzi

Giustizia e pace

Guido Scarpella- Coordinatore
Angela Redaelli
Anna Maria Bassi

Formazione OFS Gifra

Graziano Aiazzi- coordinatore - Formaz. Novizi - Accompagn. Singoli
Cristina Ruggeri- - Formaz. Iniziandi + accompagn. singoli
Maria Paola Solaroli – Formaz. Iniziandi
Anna Borghi - Formaz. Novizi
Ambra Sapienza - Formaz. Novizi + accompagn. Singoli
Anna Maria Bassi-Formatore di zona
Anna Colombo - Accompagn. Singoli
Luisa Brumana - Delegata OFS Gifra locale

Animazione incontri del venerdì

Gr. 1 – coordinatori Enza e Gianni Mauri (21/01)
Gr. 2 – coordinatore Mariola Pagliarini e Anna Maria Bassi (18/02)
Gr. 3 – coordinatrice Giuseppe Imbimbo e Clara Casiraghi (18/03)
Gr. 4 - coordinatrice Anna Ciccarelli e Graziano Aiazzi (15/04)

Liturgia

Animazione in fraternità

Giuseppe Imbimbo – coordinatore

Ezio Morini
Sergio Manzoni
Gianna Beretta
Ludovica Biglia
Maria Grazia Monguzzi
Anna Borghi

Adorazione continua

Gianna Villa- coordinatrice
Ornella Aiazzi
Mariuccia Vigna
Imperia Aiazzi

Raccolta offerte in fraternità

Ornella Mauri

Pulizia chiesa e filanda

Tina Basile
Ludovica Biglia
Anna Ciccarelli
Giuseppe Imbimbo
Imperia Aiazzi
Bruna Farina

Segreteria

Mariola Pagliarini - coordinatrice
Pierluisa Caprotti- anniversari e auguri

Redazione giornalino

Maria Paola Solaroli – coordinatrice
Anna Maria Bassi
Giovanna Intini
Simona Incontri
Luisa Brumana – impaginazione e grafica
Marilena Corradi

Biblioteca

Bruna Farina

I servizi “guardaroba e distribuzione indumenti e pulizia chiesa e filanda “ necessitano di altre persone, per cui si invitano le sorelle e i fratelli che possono farlo a dare la loro disponibilità ai coordinatori dei servizi stessi.